

Doria: «Difficile l'integrazione senza soldi»

Il sottosegretario all'istruzione è intervenuto ieri mattina all'inaugurazione della Summer School

Non è facile attuare un'efficace politica di integrazione e pari opportunità a favore dei ragazzi di origine straniera con un Governo impegnato a tagliare risorse dei ministeri e degli enti locali per alleggerire l'immane debito pubblico del nostro Paese. Il sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria s'è espresso con molta franchezza, intervenendo ieri mattina all'inaugurazione della Summer School Generazioni 2 al centro Malaguzzi. «Come politico pro tempore - ha detto - sono molto d'accordo con le proposte volte ad agevolare l'inserimento dei figli degli immigrati nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido, ma c'è un proble-

ma: la mancanza di soldi. Il Governo ha stanziato 400 milioni, ma per le regioni del Sud, dove il tasso di frequenza a scuole materne e asili non arriva al due per cento. Nel decreto sulla semplificazione abbiamo previsto che le istituzioni scolastiche facciano fronte ai loro impegni con una maggiore flessibilità e autonomia, ma senza stanziamenti aggiuntivi».

Fra i 41 giovani, quasi tutte ragazze, sia straniere sia italiane, che frequentano le lezioni della scuola organizzata dalla fondazione Nilde Iotti in collaborazione con la Provincia, il Comune e la Regione, sono molti quelli che vorrebbero svolgere la professione di me-

diatore culturale o di insegnante per dare agli italiani di seconda generazione la possibilità di occupare nella società un posto corrispondente alle loro capacità e competenze. Marco Rossi Doria è prodigo di riconoscimenti alla scuola e agli enti locali per i grandi risultati finora ottenuti in questa direzione, ma non prevede un aumento delle cattedre: «L'Italia - spiega - non ha licenziato migliaia di insegnanti come ha fatto la Grecia, ma siamo al limite». In quanto alla mediazione culturale, Marco Rossi Doria privilegia i figli degli immigrati, che, conoscendo entrambe le lingue, fanno da ponte tra la propria famiglia e la società italia-

na: «La loro - ammette il sottosegretario - è una funzione non consona alla loro età, ma ineliminabile». In ogni caso il Governo riconosce di avere molto da imparare da un comune come il nostro, dove gli alunni stranieri arrivano al 16,8% (al 18,8% alle elementari) rispetto a una media nazionale del 7,9%.

All'inaugurazione della Summer School hanno partecipato Sonia Masini, presidente della Provincia, Livia Turco, presidente della fondazione Iotti, l'assessore comunale Franco Corradini, il prorettore dell'università Luigi Grasselli e l'assessore regionale Patrizio Bianchi.

Luciano Salsi



Marco Rossi Doria

